

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

<b>_Cognome</b>	<b>Kaufmann</b>
<b>_Nome</b>	<b>Marianne</b>
<b>_Matricola</b>	780566
<b>_Anno di corso</b>	1.LM
<b>_Corsi di studi</b>	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
<b>_Sezione</b>	C1
<b>_e-mail</b>	marianne.kaufmann@polimi.it
<b>_Sede di scambio</b>	UQàM
<b>_Stato</b>	Québec - Canada
<b>_ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>_Semestre svolto all'estero</b>	1° e 2°

### Testo

#### Introduzione

Ho scelto di fare uno scambio di un anno presso l'UQàM a Montréal perché mi è stata presentata come la facoltà che offre il miglior livello nell'ambito del design grafico. La scelta era tra l'UQàM e l'Udem, la prima mi è stata consigliata per il suo ambiente più internazionale e il suo approccio più artistico e innovativo rispetto all'Udem più conosciuta per i suoi corsi di Design Industriale e per avere un metodo più simile a quello del Polimi. La mia intenzione era di scoprire nuovi approcci al mio ambito di studi e l'UQàM non ha deluso le mie aspettative...

In tutta Montréal si parla sia francese che inglese: la maggior parte delle persone è bilingue o comunque a suo agio con entrambe e su tutti i prodotti e documenti è d'obbligo la doppia lingua, di conseguenza non è basilare avere delle conoscenze di francese approfondite anche se aiutano, infatti i corsi all'UQàM sono tenuti nelle loro parti teoriche in lingua francese anche se è possibile sostenere tutti gli esami in inglese. Inoltre Montréal si trova in Québec, una regione di maggioranza francofona all'interno del Canada che ha una cultura dai caratteri particolari rispetto alle altre province e una tradizione molto ricca che sarebbe un peccato non esplorare. Quindi consiglio a chiunque voglia avere un'esperienza completa durante il suo soggiorno di essere ben disposto a parlare entrambe le lingue.

#### Consigli pratici

Trovare alloggio a Montréal in generale non è eccessivamente complicato, la gente si sposta continuamente ovunque, soprattutto i giovani, quindi non si rischia mai di stare senza una materasso dove dormire. Gli affitti sono molto economici rispetto a Milano, con 300\$ (250 euro circa) si possono trovare camere singole e ampie in appartamenti centrali, grandi e ben curati con uno o due coinquilini. In generale le camere vengono subaffittate (è legale) e non si è obbligati a firmare contratti vincolanti. Le spese di casa non sono mai molto alte (in fondo il Canada è uno dei più grandi produttori di elettricità al mondo) e internet è abbordabile.

Consiglio di arrivare in città una decina di giorni prima dell'inizio dei corsi per poter scegliere personalmente un buon alloggio e abituarsi alla città, soprattutto perché girando per le vie si vedono un sacco di cartelli che offrono camere in affitto; altrimenti ci si può aiutare col sito Kijiji che è la risposta a qualsiasi bisogno a Montréal, dal cercare casa al voler comprare mobili, biciclette o altro.

Non ci sono quartieri « da evitare » a Montréal, ogni zona ha le sue caratteristiche e abitudini di vita, dal quartiere ebraico a quello italiano, alla zona anglofona nella parte Ovest della città, ogni posto è da esplorare, ma nella ricerca di appartamento consiglio di trovarvi un posto non troppo lontano dalla metro perché l'inverno sarà la vostra unica possibilità di arrivare ai corsi in orario e senza gelarvi i peli del naso.

L'inverno a Montréal è Freddo. Non mancano mai una decina di giorni a -30°C, ma la città è perfettamente attrezzata per la sopravvivenza, inutile portarvi le canotte di flanella in valigia, considerate alla partenza un budget per comprarvi lì degli stivali STRA-caldi e un cappotto che faccia il suo dovere e vedrete che non è poi così terribile. È solo in Italia che le città vanno in panico per 10cm di neve, a Montréal hanno un sistema per sgomberare le strade efficacissimo, dei negozi sotterranei accessibili dalla metro e ottima birra tutto l'anno per riscaldarvi le interiora.

La vita sociale in città non dorme mai, Montréal è estremamente eterogenea, esistono persone di tutti i tipi e di conseguenza attività per tutti i gusti, sia l'inverno che l'estate non manca mai l'imbarazzo della scelta. Essendo una città giovane e molto competitiva nell'ambito musicale come in quello artistico si possono trovare una miriade di occasioni per scoprire artisti emergenti nell'ambito dell'arte, del fumetto, dell'illustrazione, del design, nonché band emergenti, personaggi strani, etc... Non bisogna lasciarsi intimorire dal gelo invernale, i québécois sono in generale un popolo amichevole e dal sorriso sincero, una volta trovato il coraggio di uscire di casa è impossibile non trovare un posto interessante in cui andare. L'UQÀM inoltre organizza moltissime attività per i suoi studenti: esposizioni, uscite, concorsi, gite nella regione e negli USA, etc...

### Corsi e professori all'UQÀM

L'UQÀM è un ateneo immenso (41.000 studenti per anno), ma la scuola di design al suo interno è come una piccola oasi, il campus situato in un edificio a sé stante è molto bello e fornito di piccoli ma ben attrezzati laboratori di materiali, di editing, di fotografia e di serigrafia. I corsi durano in generale poco più di mezza giornata e ne esistono anche di serali per gli studenti lavoratori; le classi sono formate da una ventina di alunni e seguite da un professore alla volta.

I prof sono in generale dei professionisti del settore tra cui alcuni della vecchia scuola ma anche professionisti più giovani, molto ben formati e con buone capacità di insegnamento, disponibili al dialogo e al confronto individuale.

La didattica della scuola è incentrata sul formare uno stile personale e dinamico, i professori mettono a disposizione tutte le loro competenze e cercano sempre di proporre esercizi adatti al contesto del design attuale, ma non mancano di lasciar spazio alla sperimentazione.

Tra i corsi che ho seguito o che mi sono stati consigliati con entusiasmo ci sono fotografia, packaging, illustrazione e immagine coordinata. Alcuni corsi di editoria sono stati

recentemente aggiunti al programma ma non ho avuto informazioni a riguardo, figurano anche dei corsi di web e movie design, ma credo non siano tra i più innovativi o ampi.

In generale la qualità degli elaborati è molto elevata e gli studenti dimostrano spesso molta originalità nella concezione come nella realizzazione dei loro progetti. Essendo studente in scambio è possibile frequentare indifferentemente corsi a scelta sul complesso dei 3 anni di studio che l'UQÀM offre, io ho frequentato tutti corsi del terzo anno e un paio del secondo e ho trovato sia le materie che il confronto con gli altri studenti molto stimolanti.

### Considerazioni personali

Ricomincerei la mia esperienza a Montréal in qualsiasi momento, è una città magnifica, piena di opportunità, dove la gente non ti giudica ad ogni occhiata ed è rispettosa del prossimo, dove è facile essere se stessi e dove la creatività e la voglia di fare vengono incentivati dalle persone come dal governo, dove i giovani hanno un posto nella società e sanno farsi valere quando necessario. Certo ci sono alcuni difetti come in ogni cosa, l'inverno è molto lungo e il servizio di sanità non mi è parso particolarmente dinamico, ma se avessi avuto la libertà di rimanere lì credo non avrei sprecato l'occasione. Nell'ambito del design quello che viene prodotto a Montréal ha ben poco da invidiare al mercato americano. Tra tutte le città dell'America del Nord è sicuramente una di quelle più europee e questo crea un interessante miscela di abitudini e tradizioni che trovo estremamente stimolante. Inoltre Montréal si trova in un'ottima posizione geografica che permette di esplorare sia la zona a nord del Québec nella quale si possono vedere alcuni bellissimi paesaggi naturali, che a sole 8 ore di bus raggiungere NewYork, Boston o Toronto.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

